

Prot. n. 6071 C/16-a

Salerno, 08/10/2015

Decreto n. 10

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E p. c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI DEGLI ALUNNI
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
AL DIRETTORE GENERALE DELL'USR CAMPANIA
**ATTI
ALBO**

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19 ai sensi dell'art.1 co 14.4 della L. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dai genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Premessa

Il PTOF è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico- didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con le quali la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le Istituzioni scolastiche ma che, al contempo, le caratterizzano e le distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane delle quali dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo indirizzato al miglioramento continuo non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma devono sentirsi chiamati in causa tutti e ciascuno, in quanto espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il PTOF per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016/17.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano:

PRIORITA' E TRAGUARDI (RAV)

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Valorizzazione delle eccellenze attraverso l'approfondimento della lingua inglese	Pieno raggiungimento della competenza chiave europea "comunicazione nelle lingue straniere"
	Organizzazione di corsi di recupero per gli studenti che presentano carenze in esito alle rilevazioni iniziali, intermedie e finali.	Pieno raggiungimento delle competenze di base per il successo formativo
	Inclusione di alunni con specifiche disabilità (autistici) o con particolari situazioni familiari (BES, adottati, stranieri)	Piena integrazione degli alunni con difficoltà

Competenze chiave e di cittadinanza	Definizione di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti	Piena consapevolezza delle competenze chiave e di cittadinanza per prevenire eventuali fenomeni di disagio di bullismo dopo la scuola del primo ciclo
	Sviluppo delle componenti affettivo-relazionali e dell'autonomia cognitiva per l'autorealizzazione della persona discente	Inserimento attivo e responsabile nel contesto scolastico, territoriale e sociale in cui vive.

OBIETTIVI DI PROCESSO (RAV)

Area di Processo	Descrizione dell'obiettivo
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un progetto chiaro e condiviso per la valutazione delle competenze chiave, anche in vista del nuovo Certificato delle competenze
	Fornire ai docenti strumenti per valutare in modo autentico, certificare le competenze secondo schemi rigorosi e condivisi
Inclusione e differenziazione	Implementare la realizzazione di specifici progetti e metodologie. Sperimentazione Metodo ABA
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ampliare la condivisione, la comunicazione e la coprogettazione per il perseguimento degli obiettivi negli incontri di Dipartimento e collegiali Implementare la digitalizzazione e la de materializzazione nei servizi amministrativi
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Utilizzare al meglio le competenze del personale della scuola sia nella pratica didattica dell'inglese sia per le competenze chiave Implementare la Formazione docenti in base ai bisogni formativi rilevati Implementare le competenze degli assistenti amministrativi in digitalizzazione e dematerializzazione

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Collaborare con le famiglie per la condivisione delle azioni necessarie per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza</p> <p>Costituzione di ulteriori accordi di reti con scuole e soggetti qualificati operanti sul territorio. (Rete di scuole cittadine sulla legalità)</p>
---	--

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative ai precedenti anni scolastici.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- con l'obiettivo di aumentare il benessere di tutti a scuola:

- adesione a progetti di educazione alla salute e promozione di percorsi di sviluppo delle competenze e di educazione all'affettività;
- attivazione di percorsi contro il bullismo;
- con l'obiettivo di incentivare le occasioni e il piacere della lettura riorganizzazione della biblioteca d'istituto e di classe.

4) Partecipazione al PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di una pianificazione definita collegialmente coerente con le priorità previste nel Piano di Miglioramento scaturito dal RAV e integrata al piano dell'offerta formativa. Essa sarà fondata su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e punti di forza e costituita dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Asse d'intervento previsti dalla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

ASSE I- ISTRUZIONE: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente.

ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della scuola attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica.

ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA: volto a incrementare la capacità istituzionale e l'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della "governance" complessiva nel settore dell'istruzione.

5) Il Piano dovrà fare particolare riferimento all'art.1 della Legge 107/2015:

- "le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale";
- il Piano dovrà definire "l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina" per ogni ordine di scuola e "il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie" ;

- “I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento” ;
- il piano dovrà essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi della scuola del primo ciclo, determinati a livello nazionale, e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- il Piano dovrà esplicitare i criteri di valutazione del profitto e del comportamento e i criteri di ammissione alle classi successive e agli esami conclusivi del ciclo di studi.

A tal proposito si dovrà tener conto delle seguenti priorità:

- ✓ “ valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea”;
 - ✓ potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche”;
 - ✓ “potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori”;
 - ✓ “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri”;
 - ✓ “sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali”;
 - ✓ “potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport” ;
 - ✓ “prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati,emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014”;
 - ✓ “individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti”;
 - ✓ “definizione di un sistema di orientamento” .
- Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si procederà ad implementare le attrezzature esistenti e a creare uno spazio polivalente/auditorium per le attività peculiari della scuola.

- I posti di organico, comuni e di sostegno, per l'anno in corso sono i seguenti:
Lettere 15; Matematica 9; Francese 1; Inglese 4; Spagnolo 2; Arte 3; Tecnologia 3; Musica 3; Scienze Motorie 3; Strumento Musicale 16; Sostegno 4.
- Per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro i seguenti Campi:
 - "Potenziamento Umanistico Socio economico e per la legalità";
 - "Potenziamento Linguistico";
 - "Potenziamento Scientifico";
 - "Potenziamento Artistico e Musicale";
 - "Potenziamento Motorio";
 - "Potenziamento Laboratoriale".
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono confermati: l'istituzione di dipartimenti disciplinari e Commissioni del Collegio docenti con relativi coordinatori; i coordinatori di classe; i referenti dei Progetti curriculari; i referenti Diversabili, BES e DSA; i responsabili di Laboratorio e del RAV.
- I posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario per l'anno in corso sono i seguenti:
1 DSGA, 4 Ass.ti Amm.vi, 9 Coll. Scolastici.
- Saranno predisposte iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.
- "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori" (comma 16).
- "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE" sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese; il potenziamento degli strumenti didattici e laboratori necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, per l'innovazione digitale dell'amministrazione
- "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale

dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria”(comma 124). Pertanto le tematiche saranno:

- Sicurezza (Testo Unico L. 81/2008);
 - TIC (tablet, laboratori, LIM...);
 - Programmazione e valutazione per competenze;
 - Gestione della classe;
 - Inclusione;
 - Alimentazione e salute.
- 6) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti e ritenuti prioritari nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano.
- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
- 9) **GESTIONE E AMMINISTRAZIONE**

Sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva; L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola; IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità.

Conclusioni

Le presenti linee d'indirizzo definiscono le direttrici lungo le quali si vuole orientare la propria offerta didattica che rispecchia la **Vision** dell'Istituto **Educare alla Bellezza**.

Per l'attuazione di tali linee e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

- Programmazione e pianificazione, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI (prove nazionali di valutazione) e, più in generale, dalle raccomandazioni europee.
- Realizzazione di un sistema di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema Nazionale di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Bilancio Sociale).
- Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti e personale amministrativo).
- Promozione di una cultura digitale consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria;
- Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa ;
- Continuità con la scuola primaria, finalizzata ad accompagnare l'allievo nel passaggio tra ordini di scuola e alla condivisione professionale dell'impianto curricolare e metodologico.
- Orientamento in uscita, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi.

La presente direttiva viene emanata a norma dell'art. 25 del D. Lg.vo 165/2001 e dell'art. 1, comma 14 della legge 107/2015, costituisce riferimento per la verifica del POF e la valutazione del servizio formativo.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad assumerla ed ad adottarla ai fini della progettazione, realizzazione e valutazione del POF nei modi e con gli strumenti che vorrà stabilire attraverso le collaborazioni e le sinergie sistematiche da attivare al suo interno nei gruppi di lavoro (Dipartimenti, Consigli di Classe...), con le figure di sistema (FF.SS), i referenti dei progetti, coordinatori di classe e dipartimento, i Collaboratori del D.S., al fine di un coordinamento efficace per il conseguimento degli obiettivi.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della F.S. a ciò designata, affiancata dalle altre FF.SS. e dal N.I.V., entro i termini previsti dalla normativa vigente.

F.to La Dirigente scolastica

Prof.ssa Concetta Carrozzo

Firma Autografa sostituita a mezzo stampa

ai sensi dell'art. 3 c.c. 2 D.L.vo 39/1993